

## URBANISTICA

La Soprintendenza valuta la valenza storica dell'edificio al Bosco della città. Se non scatta la tutela, Patrimonio del Trentino demolirà gran parte dei 36mila metri cubi

In cambio otterrà crediti edilizi, cioè volumi da realizzare Verdi in allarme ma per il sindaco Valduga andranno a opere interraste come il parcheggio al Follone da 700 posti auto

# In cambio dell'ex Anmil il maxigarage da 10 milioni

FRANCESCO TERRERI

twitter: @ftereri

La Soprintendenza per i beni culturali della Provincia, su incarico della Soprintendenza di Verona, Rovigo e Vicenza e del ministero, sta valutando se l'edificio ex Anmil al Bosco della città sia un manufatto di interesse storico. Nel caso, l'immobile verrebbe messo sotto tutela per un motivo diverso da quello deciso nel 2019, che era la tutela del diritto d'autore del progettista, l'ingegner Luciano Perini, scomparso lo scorso marzo. Se invece non ci fossero nuovi vincoli, Patrimonio del Trentino, la società della Provincia proprietaria del complesso, potrebbe procedere alla demolizione di gran parte dei 36mila metri cubi, per poi consegnare alla città il parco. In cambio, otterrebbe quelli che si chiamano crediti edilizi, la possibilità cioè di realizzare qualcosa di equivalente da un'altra parte. Ma non sarebbe una nuova colata di cemento, dice il sindaco **Francesco Valduga**: con quel credito edilizio si potrebbe realizzare il parcheggio interrato del Follone, che complessivamente costa 10 milioni di euro.

L'area dell'ex Anmil è stata utilizzata nelle sere dell'ultimo week-end dal concerto «Pannone punkhardcore2021», che ha tenuto svegli i residenti della zona vicina a causa dell'alto volume degli altoparlanti (*l'Adige* di ieri e l'altro ieri) ma ha lasciato gli spazi puliti e in ordine. Il consigliere comunale di Europa Verde **Ruggero Pozzer** è però preoccupato per un recente taglio di alberi nell'area e, in un'interrogazione, chiede le motivazioni del taglio, le autorizzazioni, «se tali tagli di alberature sono correlati con eventuali azioni già esistenti o in ipotesi» che vadano contro il decreto del 2019 del Ministero per i beni culturali che istituiva la tutela per il diritto d'autore e, più in generale, quali siano le «volontà di utilizzo del complesso ex Anmil».

«Siamo bloccati prima dal riconoscimento del diritto d'autore, ora dalla richiesta del ministero alla Soprintendenza provinciale di approfondire la tutela storica - spiega il direttore generale di Patrimonio del Trentino **Michele Maistri** - L'anno scorso abbiamo ceduto una parte molto piccola del terreno a Novareti (la società del gas di Dolomiti Energia ndr) ma l'impegno preso col protocollo del 2015 col Comune e la Provincia è la demolizione del complesso per mettere in sicurezza l'area in modo tale che il



parco possa essere utilizzato dalla città».

«Col protocollo del 2015 sembrava si dovesse far presto - conferma il sindaco **Valduga** - Come Comune abbiamo fatto gli adempimenti necessari. L'ipotesi era di non abbattere tutto ma di lasciare la parte delle Vele, architettonicamente interessante, come sede per l'accoglienza e l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, feste. Poi l'ingegner **Albino Broz** sollevò il problema del diritto d'autore e fu messo un vincolo su una parte dell'edificio. Non voglio mancare di rispetto all'ingegner Perini, da poco scomparso, ma l'ex Anmil così com'è non può rimanere. Certo, Patrimonio del Trentino deve far quadrare i conti: se ci consegna il parco sistemato matura dei crediti edilizi, ma questo non vuol dire necessariamente opere sopra terra. L'ipotesi potrebbe essere di costruire il parcheggio interrato del Follone, senza mangiare altro territorio». «Demolire l'ex Anmil costa circa 1 milione di euro - precisa il dirigente del Comune **Luigi Campostrini** - È vero che Patrimonio del Trentino maturerà dei crediti edilizi, ma risparmierà anche le ingenti spese che sostiene oggi per monitoraggio e sorveglianza. I crediti possono essere utilizzati in altre aree di proprietà della Provincia ma anche per opere interraste come il parcheggio del Follone. Il parcheggio prevede 700 posti, ciascuno costa 15mila euro quindi il totale è rilevante, prevediamo di realizzarlo in lotti».



Scorci dell'ex Anmil (fotoservizio Gianni Cavagna)